

IL CONSIGLIO SNPA

- VISTO** l'art. 13 della legge 28 giugno 2016 n. 132 che, al fine di promuovere e indirizzare lo sviluppo coordinato delle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, ha istituito il Consiglio del Sistema nazionale (di seguito Consiglio SNPA), presieduto dal presidente dell'ISPRA e composto dai legali rappresentanti delle agenzie e dal direttore generale dell'ISPRA;
- VISTO** il Regolamento di funzionamento del Consiglio SNPA approvato con delibera n. 75/2020 del 30 aprile 2020;
- VISTO** il Programma Triennale delle attività del SNPA 2025-2027 approvato nella seduta del Consiglio SNPA del 23 gennaio 2025 con delibera n. 266/2025;
- VISTA** la classificazione degli atti e della documentazione del Consiglio SNPA c.d. Tassonomia di Sistema di cui alla delibera n. 206/2023 del 18 aprile 2023;
- CONSIDERATO** che all'interno del SNPA vi è la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia della attività e dei dati derivanti dalle funzioni assegnate al Sistema dall'art. 3 della legge n. 132/2016;
- VISTO** l'art. 12, comma 4, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii., il quale prevede per il rilascio dell'autorizzazione alle immissioni di specie non autoctone da parte dell'Amministrazione centrale, su istanza delle regioni, delle province autonome o degli enti di gestione delle aree protette, il parere del Consiglio SNPA di cui all'art. 13, comma 2, della l. n. 132/2016;
- VISTO** il D.M. 2 aprile 2020 e, in particolare, l'art. 3, commi 4 e 6, e l'allegato 3 che definisce i "*Contenuti dello Studio del rischio per l'immissione di specie non autoctone per motivazioni diverse dal controllo biologico*" da corredare alla richiesta degli enti richiedenti l'autorizzazione;
- VISTA** la delibera del Consiglio SNPA n. 143/2021 del 28 settembre 2021 recante la procedura per l'adozione dei pareri del Consiglio SNPA ex art. 12, comma 4, D.P.R. n. 357/1997;

VISTO l'art. 12 del Regolamento del Consiglio SNPA che definisce la rilevanza anche esterna delle deliberazioni del Consiglio e la loro immediata esecutività, fatta salva la possibilità di prevedere nel medesimo provvedimento una diversa efficacia temporale;

VISTA la nota prot. n. 236900 del 23 dicembre 2024 della Direzione generale Tutela Biodiversità e Mare (TBM) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con la quale si richiede il parere del Consiglio SNPA sull'istanza della Regione Piemonte di autorizzazione ministeriale, ai sensi del comma 4, art. 12, DPR n. 357/97, all'immissione delle specie alloctone di trota iridea *Oncorhynchus mykiss*, e trota fario *Salmo trutta*, nel territorio della Provincia di Verbania-Cusio-Ossola per il quinquennio 2025-2029;

CONSIDERATO che tutta la documentazione è stata esaminata dall'ISPRA e dalla Rete Tematica 25-2 "Specie aliene invasive", ai fini della valutazione della richiesta pervenuta, alla luce dei criteri di cui all'Allegato 3 del D.M. 2 aprile 2020 sopra richiamato;

VISTO il documento predisposto dall'ISPRA, sentita la RR TEM 25-2, "*Valutazione tecnica da parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente dello Studio del rischio relativo alla richiesta di immissione di trota iridea *Oncorhynchus mykiss*, e trota fario *Salmo trutta*, nel territorio della Provincia di Verbania-Cusio-Ossola a scopo alieutico per il triennio 2025-2027*";

RITENUTO di adottare il predetto documento;

DELIBERA

1. di approvare il documento "*Valutazione tecnica da parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente dello Studio del rischio relativo alla richiesta di immissione di trota iridea *Oncorhynchus mykiss*, e trota fario *Salmo trutta*, nel territorio della Provincia di Verbania-Cusio-Ossola a scopo alieutico per il triennio 2025-2027*", che è parte integrante della presente delibera, quale parere reso ai sensi dell'art.12, comma 4 del D.P.R. n. 357/1997 e dell'art.13, comma 2, l. n.132/2016;
2. di ritenere il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del predetto Regolamento di funzionamento, immediatamente esecutivo; per il territorio delle Province Autonome di Trento e Bolzano l'atto stesso è applicato nel rispetto delle disposizioni dello statuto di autonomia speciale, delle relative norme di attuazione e della sentenza n. 212/2017 della Corte Costituzionale;



3. di dare mandato ad ISPRA di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) richiedente il parere e di pubblicarlo sul sito www.snpambiente.it;
4. di dare, altresì, mandato ad ISPRA di dare notizia dell'avvenuta approvazione del presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nonché al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Roma, 12 febbraio 2025

Il Presidente

F.TO

Stefano Laporta

Valutazione tecnica da parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente dello Studio del rischio relativo alla richiesta di immissione di trota iridea *Oncorhynchus mykiss*, e trota fario *Salmo trutta*, nel territorio della Provincia di Verbania-Cusio-Ossola a scopo alieutico per il triennio 2025-2027.

In riferimento alla richiesta di immissione di trota iridea *Oncorhynchus mykiss* (Walbaum, 1792) e trota fario *Salmo trutta* (Linnaeus 1758) nel territorio della Provincia di Verbania-Cusio-Ossola avanzata dalla Regione Piemonte, pervenuta con nota Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) prot. n. 236900 del 23/12/2024, , ed esaminata dall’ISPRA e dalla RRTM 25-2, si riporta di seguito la valutazione di competenza.

DM 2 aprile 2020 Criteri Allegato III	Studio	Commenti /Richieste di integrazioni/modifiche
a) INFORMAZIONI SULLA SPECIE NON AUTOCTONA OGGETTO DI IMMISSIONE	<p>La Provincia non svolge immissioni dirette, ma rilascia o nega l’autorizzazione alle richieste di immissione, dopo una valutazione tecnica interna agli uffici e alla luce delle normative vigenti.</p> <p>I soggetti che richiedono usualmente di immettere pesci nelle acque del VCO sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le imprese private che svolgono lavori in alveo, a titolo di compensazione ambientale (“ripristino” dello stato ex ante); - le associazioni di pescatori del territorio, come libera iniziativa; - le associazioni di pescatori che hanno la concessione dei diritti di pesca; - i titolari di diritti esclusivi di pesca; - i derivatori idroelettrici. Questi ultimi hanno un “obbligo ittiogenico” definito, nella maggior parte dei casi, come numero di avannotti di trota fario (disciplinari datati e non aggiornati alla luce delle normative vigenti). Tali immissioni sono interrotte dal 2023 (con nota della provincia <i>Prot.n. 13987/2023</i>). Nella richiesta di immissioni si è tenuto conto di eventuali obblighi ittiogenici <p>Il quadro dei quantitativi massimi di avannotti e/o giovanili di salmonidi immettibili nelle acque Provinciali è definito nel documento https://www.provincia.verbano-</p> 	<p>Si prende atto che le immissioni di trota fario come obbligo ittiogenico da parte di derivatori idroelettrici sono interrotte dal 2023.</p> <p>Si chiede conferma che le compensazioni richieste alle imprese private che svolgono lavoro in alveo siano eseguite con esemplari di specie autoctone (per quanto concerne le trote, unicamente <i>Salmo marmoratus</i>) certificate tramite analisi genetiche che confermino la purezza degli esemplari e appartenenti ai medesimi bacini interessati dagli eventuali.</p> <p>Si suggerisce di procedere all’immediata correzione e aggiornamento del Documento “Aggiornamento delle Linee guida per la tutela e la gestione degli ecosistemi e della fauna acquatica nella Provincia VCO” del 2019 in cui non è ripostato il divieto di immissione di specie alloctone in ambiente naturale ai sensi dell’art.12 del DPR 357/97 e ss.mm.ii e vengono ammesse immissioni di specie alloctone senza opportuna autorizzazione (per es. a tab.10 di pag.35). A tal riguardo si evidenzia come fino al 2019, ai sensi della normativa citata era fatto divieto assoluto di immissione di specie alloctone (DPR.120/2003) e dal 2019 il DPR 102/2019 ha introdotto la possibilità di deroga con autorizzazione del Ministero dell’ambiente.</p> <p>Per quanto concerne gli esemplari di trote iridee adulte tutte femmine proposti per le immissioni, si richiede la trasmissione annuale dei certificati dell’allevatore attestanti la percentuale di triploidia dei lotti del materiale immesso pari almeno al 95%.</p> <p>L’utilizzo di esemplari triploidi è indispensabile per minimizzare la dispersione e la sopravvivenza a lungo termine degli esemplari immessi e non catturati.</p> <p>Le densità di immissione proposte risultano particolarmente elevate e non permettono di escludere impatti significativi alle componenti delle biocenosi presenti nei tratti individuati. Si richiede pertanto una ricalibrazione delle</p>

cusioossola.it/media/138768/linee-guida-vco_aggiornamento-2019.pdf

Si richiede di poter immettere un quantitativo pari a **84 quintali di esemplari di trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) tutti di sesso femminile e sterili in 10 tratti del reticolo idrografico (con densità comprese tra 6,70g/mq e 64 gr/mq) e un quantitativo pari a circa 125 kg di avannotti di trota fario in 3 tratti del reticolo idrografico provinciale al di fuori della zona a trota marmorata (per i primi 3 anni). Per quanto concerne le trote fario, trattandosi di avannotti, occorre considerare che, prima di diventare di taglia pescabile dovranno passare almeno due anni e, durante questo periodo, saranno soggetti ad elevata mortalità naturale. Sono comunque prodotti di un ciclo chiuso di incubatoio e sono immessi in un contesto parzialmente degradato dal punto di vista idromorfologico. La richiesta di immissione di avannotti di trota fario deriva dal fatto che *gli incubatoi di valle gestiti dalle associazioni di pescatori affiliate a FIPSAS hanno ancora a disposizione una significativa quantità di trota fario e trota mediterranea (e loro ibridi). Si richiede pertanto l'utilizzo di questo materiale almeno per un triennio, per impostare la futura gestione delle immissioni ittiche e considerando che è già in essere, nelle strutture ittiogeniche gestite dai pescatori, una progressiva ma significativa transizione verso la produzione esclusiva di trota marmorata, unico salmonide autoctono dell'ambito territoriale del VCO.* Si chiede di considerare se una riduzione a 18 cm della misura minima di cattura della trota fario non possa essere accettabile per**

densità di immissione così come riportato nella tabella di sintesi in fondo al documento.

In merito alle immissioni di avannotti di trota fario, disponibili negli incubatoi di valle gestiti da FIPSAS, sebbene la finalità sia quella della riconversione degli incubatoi alla produzione esclusiva di trota marmorata (autoctona), **il rilascio in natura di avannotti non sterili è da escludersi.**

Dal punto di vista tecnico non dovrebbe essere prevista alcuna limitazione alla cattura di esemplari di specie alloctone (trota fario e/o iridea) né nei quantitativi né nella taglia (come previsto per la trota iridea nel Regolamento vigente nel Parco Nazionale della Val Grande); la sola riduzione a 18 cm della misura minima di cattura della trota fario non appare sufficiente per evitare la riproduzione naturale del materiale non sterile immesso; inoltre l'immissione di materiale sterile garantisce potenzialmente un effetto di controllo sulla popolazione già presente.

Nei 3 tratti identificati per le immissioni con trota fario, **si richiede pertanto l'utilizzo esclusivo di individui adulti tutte femmine triploidi sterili con percentuale di triploidia pari ad almeno il 95% attestati da enti terzi indipendenti.**

Si richiede inoltre una revisione della lunghezza di due dei 3 tratti di immissione e una ricalibrazione delle densità di immissione come riportato nella tabella in fondo al documento.

Per quanto riguarda gli esemplari di trota fario non sterile già presenti negli incubatoi di valle, il loro utilizzo è possibile nei laghi di pesca sportiva isolati dal reticolo idrografico naturale (senza necessità di autorizzazione). In alternativa si suggerisce, unicamente per il materiale adulto pronta pesca non sterile, di individuare tratti della lunghezza massima di 1 km, chiusi a valle e a monte da barriere invalicabili, distanti dall'area a trota marmorata, in cui risultino assenti specie di interesse conservazionistico e siano presenti popolazioni naturalizzate di trota fario, dove svolgere delle competizioni agonistiche con obbligo di trattenimento della specie rilasciate per i prossimi 3 anni con densità massime di immissioni pari a 20g/mq. Considerate le aree già proposte, sembrerebbe risultare idoneo a tale scopo il tratto n.13 (Melmezzo occidentale) in cui potrebbero essere individuati 1-2 campi gara. I campi gara eventualmente destinati al rilascio di esemplari adulti di trota fario non sterili, al termine delle competizioni agonistiche, dovranno essere resi fruibili ai pescatori sportivi affinché quasi tutti gli esemplari immessi vengano catturati. A tal fine le competizioni non dovranno essere organizzate in prossimità della data di chiusura della pesca alla trota.

	evitare che vi sia riproduzione naturale come alternativa ad eventuale immissione di materiale sterile che potrebbe essere eventualmente suggerita.																																																																																											
b) MOTIVAZIONE PER CUI SI RICHIEDE L'IMMISSIONE	Si richiede di poter immettere la trota iridea in alcuni corsi d'acqua dove è possibile una temporanea interazione con la trota marmorata, per supportare la pesca sportiva sia nelle manifestazioni ufficiali delle associazioni affiliate alla FIPSAS, sia nella normale attività alieutica esercitata nelle zone di pesca turistica e nei tratti fluviali di scarso valore naturalistico in prossimità degli abitati principali e con forte afflusso turistico. Si richiede di poter immettere la trota fario in alcuni corsi d'acqua, isolati da zone "a marmorata" da briglie e captazioni idroelettriche, per supportare la pesca sportiva nella normale attività alieutica.																																																																																											
c) RAGIONI RILEVANTE INTERESSE	DI Necessità di garantire costante approvvigionamento di prede nell'esercizio delle attività di pesca, in un contesto di profondo cambiamento della gestione della pesca nel VCO (no kill sulla trota marmorata) e in presenza di un contesto ambientale fortemente impattato dalla presenza di derivazioni idroelettriche sulla maggior parte dei corsi d'acqua nonché dal cambiamento climatico in corso.																																																																																											
d) AMBITO GEOGRAFICO INTERESSATO DALL'IMMISSIONE	Nessuno dei tratti proposti per le immissioni ricade all'interno di aree protette (compresi siti della Rete Natura 2000). Per le immissioni di trota iridea sono stati individuati 10 tratti di alcuni corsi d'acqua versanti nel F. Toce e nel Lago Maggiore per complessivi 21 km . Tutti i tratti hanno carattere torrentizio e sono fortemente impattati dalla presenza di briglie e derivazioni idroelettriche.	<p>I tratti interessati risultano essere in buono/elevato stato ecologico come riportato di seguito (dati aggiornati al triennio 2017-2019 rispetto a quelli presentati in tabella 2 di pagina 14):</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Codice Corpo Idrici</th> <th>Descrizione</th> <th>Triennio 2009-2011</th> <th>Triennio 2012-2014</th> <th>Triennio 2014-2016</th> <th>Triennio 2017-2019</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>01SS2N017PI</td> <td>ANZA, 1-Scomimento superficiale-Piccolo</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> <td>-</td> <td>BUONO</td> </tr> <tr> <td>01SS2N162PI</td> <td>DEVERO, 1-Scomimento superficiale-Piccolo</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> <td>-</td> <td>BUONO</td> </tr> <tr> <td>01SS2N197PI</td> <td>FLUMETTA, 1-Scomimento superficiale-Piccolo</td> <td>SUFFICIENTE</td> <td>BUONO</td> <td>SUFFICIENTE</td> <td>BUONO</td> </tr> <tr> <td>01SS2N303PI</td> <td>MELEZZO OCCIDENTALE, 1-Scomimento superficiale-Piccolo</td> <td>-</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>01SS2N306PI</td> <td>MELEZZO ORIENTALE, 1-Scomimento superficiale-Piccolo</td> <td>-</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>01SS2N366PI</td> <td>DIVESCA, 1-Scomimento superficiale-Piccolo</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> <td>-</td> <td>BUONO</td> </tr> <tr> <td>01SS2N690PI</td> <td>S.BERNARDINO, 1-Scomimento superficiale-Piccolo</td> <td>SUFFICIENTE</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> </tr> <tr> <td>01SS2N691PI</td> <td>S.GIOVANNI DI INTRA, 1-Scomimento superficiale-Piccolo</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> <td>-</td> <td>ELEVATO</td> </tr> <tr> <td>01SS2N744PI</td> <td>STRONA DI OMEGNA, 1-Scomimento superficiale-Piccolo</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> <td>-</td> <td>BUONO</td> </tr> <tr> <td>01SS2N018PI</td> <td>ANZA, 1-Scomimento superficiale-Medio</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> <td>-</td> <td>BUONO</td> </tr> <tr> <td>01SS2N164PI</td> <td>DIVERIA, 1-Scomimento superficiale-Medio</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> <td>-</td> <td>BUONO</td> </tr> <tr> <td>01SS2N745PI</td> <td>STRONA DI OMEGNA, 1-Scomimento superficiale-Medio</td> <td>SUFFICIENTE</td> <td>SUFFICIENTE</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> </tr> <tr> <td>01SS4N829PI</td> <td>TOCE, 1-Scomimento superficiale-Grande</td> <td>ELEVATO</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> </tr> <tr> <td>01SS4N830PI</td> <td>TOCE, 1-Scomimento superficiale-Grande</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> <td>BUONO</td> </tr> </tbody> </table> <p>I 10 tratti individuati per le immissioni di iridea sono di lunghezza compresa tra i 500 e i 3500m e 3 di essi presentano</p>	Codice Corpo Idrici	Descrizione	Triennio 2009-2011	Triennio 2012-2014	Triennio 2014-2016	Triennio 2017-2019	01SS2N017PI	ANZA, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	BUONO	BUONO	-	BUONO	01SS2N162PI	DEVERO, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	BUONO	BUONO	-	BUONO	01SS2N197PI	FLUMETTA, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	BUONO	01SS2N303PI	MELEZZO OCCIDENTALE, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	-	BUONO	BUONO	-	01SS2N306PI	MELEZZO ORIENTALE, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	-	BUONO	BUONO	-	01SS2N366PI	DIVESCA, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	BUONO	BUONO	-	BUONO	01SS2N690PI	S.BERNARDINO, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO	BUONO	01SS2N691PI	S.GIOVANNI DI INTRA, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	BUONO	BUONO	-	ELEVATO	01SS2N744PI	STRONA DI OMEGNA, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	BUONO	BUONO	-	BUONO	01SS2N018PI	ANZA, 1-Scomimento superficiale-Medio	BUONO	BUONO	-	BUONO	01SS2N164PI	DIVERIA, 1-Scomimento superficiale-Medio	BUONO	BUONO	-	BUONO	01SS2N745PI	STRONA DI OMEGNA, 1-Scomimento superficiale-Medio	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO	01SS4N829PI	TOCE, 1-Scomimento superficiale-Grande	ELEVATO	BUONO	BUONO	BUONO	01SS4N830PI	TOCE, 1-Scomimento superficiale-Grande	BUONO	BUONO	BUONO	BUONO
Codice Corpo Idrici	Descrizione	Triennio 2009-2011	Triennio 2012-2014	Triennio 2014-2016	Triennio 2017-2019																																																																																							
01SS2N017PI	ANZA, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	BUONO	BUONO	-	BUONO																																																																																							
01SS2N162PI	DEVERO, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	BUONO	BUONO	-	BUONO																																																																																							
01SS2N197PI	FLUMETTA, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	BUONO																																																																																							
01SS2N303PI	MELEZZO OCCIDENTALE, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	-	BUONO	BUONO	-																																																																																							
01SS2N306PI	MELEZZO ORIENTALE, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	-	BUONO	BUONO	-																																																																																							
01SS2N366PI	DIVESCA, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	BUONO	BUONO	-	BUONO																																																																																							
01SS2N690PI	S.BERNARDINO, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO	BUONO																																																																																							
01SS2N691PI	S.GIOVANNI DI INTRA, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	BUONO	BUONO	-	ELEVATO																																																																																							
01SS2N744PI	STRONA DI OMEGNA, 1-Scomimento superficiale-Piccolo	BUONO	BUONO	-	BUONO																																																																																							
01SS2N018PI	ANZA, 1-Scomimento superficiale-Medio	BUONO	BUONO	-	BUONO																																																																																							
01SS2N164PI	DIVERIA, 1-Scomimento superficiale-Medio	BUONO	BUONO	-	BUONO																																																																																							
01SS2N745PI	STRONA DI OMEGNA, 1-Scomimento superficiale-Medio	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	BUONO																																																																																							
01SS4N829PI	TOCE, 1-Scomimento superficiale-Grande	ELEVATO	BUONO	BUONO	BUONO																																																																																							
01SS4N830PI	TOCE, 1-Scomimento superficiale-Grande	BUONO	BUONO	BUONO	BUONO																																																																																							

	<p>Per le immissioni di trota fario, sono stati individuati 3 corsi d'acqua (Strona, Melezzo Occidentale e Melezzo Orientale) per complessivi 48 km. Tutti i tratti hanno carattere torrentizio e sono impattati dalla presenza di briglie e derivazioni idroelettriche che, frammentando il corso d'acqua, garantiscono un sostanziale isolamento verso monte e valle.</p>	<p>barriere invalicabili sia a monte che a valle e pertanto possono essere considerati chiusi.</p> <p>In 4 tratti sono state proposte immissioni sia per le gare agonistiche sia per il sostegno alla pesca sportiva.</p> <p>I 3 corsi d'acqua proposti per le immissioni di trote fario hanno una lunghezza compresa tra i 10 e 20 km e 1 tratto presenta barriere invalicabili sia a monte che a valle.</p> <p>Nei casi in cui i tratti interessati dalle immissioni siano in continuità idrica con porzioni di reticolo idrografico poste all'interno di siti Natura 2000 o altre aree a diverso titolo protette, in assenza di barriere invalicabili, le immissioni dovranno essere effettuate a non meno di 8-10 km a monte e 3 km a valle, rispetto al limite dell'area protetta.</p>
e) PERIODO PER CUI SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE	<p>La presente richiesta è per gli anni 2025-2026-2027-2028-2029</p>	<p>Considerato che è previsto che il Piano di conservazione della trota marmorata, parte integrante dello studio del rischio quale fattore di beneficio indiretto delle immissioni richieste, sia adottato dalla Provincia entro il 2027, si ritiene congruo allineare a tale annualità la richiesta di immissione. Si ritiene pertanto che il periodo di immissione sia da limitare, in questa prima fase, al triennio 2025-2027.</p>
f) PROBABILITÀ DI INSEDIAMENTO	<p>L'utilizzo di individui tutti di sesso femminile di trota iridea rende nulla la possibilità di insediamento di questa specie nei tratti di immissione proposti.</p> <p>Per quanto concerne la trota fario, la specie è già presente nei tratti di immissione proposti con densità rilevate tra il 0,18 e 0,11 individui per mq). E' storicamente sostenuta da ripopolamenti effettuati dalle associazioni di pescatori e dai derivatori idroelettrici (obblighi ittiogenici "a fario") che compensano il prelievo di pesca e gli impatti idromorfologici determinati dalle derivazioni</p>	<p>Si ricorda che gli esemplari di trota iridea oltre ad essere tutti adulti di genere femminile dovranno appartenere a lotti triploidi con una percentuale di triploidia pari al almeno al 95%.</p>
g) PROBABILITÀ DI DIFFUSIONE	<p>Per quanto concerne la trota iridea, complessivamente, tenendo conto della pressione di pesca presente nel bacino imbrifero (circa 4000 licenze) che delle caratteristiche degli individui di trota iridea immessi, nonché delle pressioni idromorfologiche che insistono nei tratti di corso d'acqua dove avverrebbe l'immissione, si ritiene che la specie possa sì spostarsi a monte nei tributari, ma con scarsa</p>	<p>Considerando il fatto che diversi tratti proposti per le immissioni non risultano isolati dal reticolo idrografico a monte o a valle, risulta particolarmente importante l'utilizzo di esemplari sterili e la calibrazione delle densità di immissione.</p> <p>Per quanto attiene i fenomeni di smonta, seppur vero che sono da considerare con probabilità legati a eventi meteo eccezionali, si evidenzia come tali eventi eccezionali siano aumentati in frequenza a seguito dei cambiamenti climatici. L'utilizzo di esemplari giovanili, inoltre, aumenterebbe il</p>

	<p>possibilità di insediarsi in modo stabile.</p> <p>Occorre poi evidenziare che nel Fiume Toce, nei tratti di competenza del Parco Valgrande, il regolamento di pesca prevede già l'obbligo di trattenere ogni esemplare di trota iridea catturato, dunque limitando ulteriormente l'espansione del materiale immesso.</p> <p>Per quanto concerne la trota fario, non si può escludere che i pesci immessi, se pur in numero ridotto a causa della forte pressione di pesca e della mortalità naturale, possano spostarsi dai luoghi di immissione. La presenza di briglie a monte e valle dei tratti di immissione, tuttavia, limita fortemente la possibilità che questi pesci escano dai tratti selezionati.</p> <p>Complessivamente dunque, sia tenendo conto della pressione di pesca presente nel bacino imbrifero (circa 4000 licenze) che delle caratteristiche degli individui immessi, nonché delle pressioni idromorfologiche che insistono nei tratti di corso d'acqua dove avverrebbe l'immissione (spesso in parziale asciutta durante il periodo estivo o, comunque, soggetti a forti stress idrici con conseguenti aumenti della temperatura delle acque che raggiunge anche 26-28°C durante l'estate), si ritiene che la specie possa spostarsi limitatamente al di fuori dell'areale di immissione.</p>	<p>rischio che questi possano essere trascinati a valle anche in caso di eventi di intensità non particolarmente eccezionale.</p>
<p>h) ANALISI DEI POSSIBILI RISCHI DIRETTI E INDIRETTI LEGATI ALL'IMMISSIONE DELLA SPECIE NON AUTOCTONA SU SPECIE SELVATICHE AUTOCTONE E HABITAT PRESENTI NELL'AREA DI IMMISSIONE E</p>	<p>Lo studio del rischio evidenzia come le specie ittiche autoctone di interesse conservazionistico classificate come VU, EN, CR, presenti nei tratti interessati dalle immissioni di trota iridea siano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Salmo marmoratus</i> (CR) nei tratti Anza 1 (densità di 0,000037 ind/mq con individui di buona qualità e individui fortemente introgressi), Toce 1 (densità 	<p>Le valutazioni riportate risultano coerenti con le comunità che ARPA Piemonte rinviene in fase di campionamento per la Direttiva Acque, anche se si evidenzia una maggiore diffusione della specie <i>T. marmorata</i> rispetto a quanto indicato nella relazione.</p> <p>Essendo il Barbo canino: (EN) il più piccolo dei Barbi, è più soggetto a predazione e la presenza di soli individui adulti nel tratto di San Bernardino potrebbe indicare un impatto significativo delle trote alloctone presenti (iridee fario e mediterranea che nel contesto del VCO è in areale di alloctonia) pertanto si richiede di escludere ulteriori</p>

<p>NELLE AREE DI POSSIBILE DIFFUSIONE</p>	<p>0,00315 ind/kmq derivanti da immissioni probabilmente di scarsa qualità genetica) e Toce 2 (con densità pari a 0,0036 ind/kmq).Nel T. Strona (Tratto Strona 2) non esiste una popolazione di trota marmorata ma sono segnalati sporadicamente alcuni individui adulti in risalita dal Fiume Toce durante i fenomeni piovosi più intensi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Barbus caninus</i> (EN) nel tratto San Bernardino. La specie è rarissima in tale tratto e presente solo con individui adulti di grandi dimensioni dalla tarda primavera all'autunno (poi scendono nel lago) • <i>Barbus plebejus</i> (VU) nei tratti dei torrenti San Bernardino, San Giovanni e Strona <p>Nei tratti direttamente interessati dalle immissioni di trota fario non risultano essere presenti specie acquatiche di interesse conservazionistico minacciate (CR, EN o VU).</p> <p>A valle del tratto di immissione nel T. Melezze Occidentale (in cui è presente una briglia di captazione idroelettrica) e in diretta connessione con il fiume Toce, risulta essere presente il barbo canino (EN).</p> <p>A valle del tratto di immissione del torrente Strona (in cui è presente uno sbarramento idroelettrico), già oggetto di monitoraggio regionale in comune di Omegna, risultano essere sporadicamente presenti il barbo padano (VU) e il cobite.</p>	<p>immissioni di trote alloctone in tale tratto che risulta essere in gran parte una zona di “no kill”.</p> <p>In base ai dati presentati si ritiene tecnicamente accettabile l'immissione di esemplari adulti (pronta pesca) monosesso (tutte femmine) sterili di trote iridee e fario, con una percentuale di triploidia non inferiore al 95% (certificate rispettivamente dall'allevatore o da enti terzi), nei tratti e con le densità indicate nella Tabella n.1 riportata alla fine della valutazione.</p> <p>Tali densità garantiscono il sostegno alla pesca (obiettivo delle immissioni) minimizzando il rischio di impatto sulle biocenosi.</p> <p>Nei tratti interessati dalla presenza di <i>Barbus plebejus</i> classificato come Vulnerabile (VU) nella Lista Rossa dei Vertebrati Italiani (Rondini et al., 2022), qualora siano presenti aree idonee alla frega di tale specie si raccomanda di evitare le semine durante il periodo riproduttivo della specie.</p> <p>Si rimane disponibili a valutare ulteriori tratti di immissione all'interno del territorio provinciale selezionati sulla base dei criteri individuati nella presente valutazione e delle considerazioni riportate nella sezione a.</p>
<p>i) ANALISI DEI POSSIBILI BENEFICI AMBIENTALI ED</p>	<p>L'immissione di trota fario in alcuni selezionati tratti del reticolo idrografico del VCO, unitamente alla</p>	<p>Considerata l'immissione della specie alloctona funzionale anche alla conservazione della trota marmorata, risulta essenziale che il Piano di conservazione sviluppato</p>

<p>ECOLOGICI APPORTATI DALL'IMMISSIONE DELLA SPECIE NON AUTOCTONA</p>	<p>immissione della trota iridea in altri tratti, permetterebbe di perfezionare una strategia orientata a concentrare la pressione di pesca verso specie di valore conservazionistico nullo, in quanto non autoctone e contemporaneamente ridurre l'attività di prelievo nei confronti della trota marmorata in altre aree del territorio provinciale più vocate a questa specie e dove merita di essere conservata senza indugio.</p> <p>L'immissione della trota fario, pur limitata territorialmente solo ad alcune specifiche zone, unitamente a modifiche dei criteri di prelievo da definirsi a livello provinciale e regionale, permetterebbe di dimostrare anche che, con un'opportuna pianificazione che punti a limitare i maggiori rischi per le specie di interesse conservazionistico, è possibile conciliare le attività di pesca storiche e permeanti la cultura del territorio con un aumento significativo dello stato di conservazione dell'ittiofauna autoctona, a livello di macroscale geografica (Province, Regione).</p> <p>L'immissione della trota iridea di allevamento, unitamente ad una maggiore protezione della trota marmorata da promuoversi con apposita regolamentazione come proposto anche dalle associazioni di pescatori del VCO affiliate a FIPSAS, potrebbe costituire una "buona pratica" da trasferire anche in altri contesti territoriali dove coesistono il tema della conservazione della trota marmorata e una elevata fruizione dei corsi d'acqua da parte dei pescatori. Il beneficio ambientale potrebbe essere dunque duplice, diretto e indiretto, nel breve e lungo periodo.</p>	<p>nell'ambito del progetto Idro-Life citato nello studio del rischio e di cui la provincia è beneficiario associato, venga formalmente adottato al più presto e comunque non oltre il 2027 come previsto.</p> <p>Una volta adottato, si richiede un progetto operativo di maggior dettaglio, con una chiara descrizione degli impegni previsti, compresa la definizione degli investimenti, obiettivi, azioni programmate, aree di intervento.</p>
<p>j) PIANO DI MONITORAGGIO</p>	<p>Il monitoraggio post rilascio della trota fario, sarà condotto mediante</p>	<p>In merito al Piano di monitoraggio presentato, si ritiene che per essere sufficiente a rilevare l'eventuale impatto delle</p>

<p>AMBIENTALE POST-RILASCIO DI DURATA ADEGUATA</p>	<p>un approccio mirante a verificare, nel quinquennio post immissione:</p> <p>1) la presenza e densità della specie immessa nei tratti di immissione e</p> <p>2) l'evoluzione della comunità ittica nei tratti di immissione.</p> <p>A seguito dell'attivazione della deroga MASE per l'immissione della Trota fario, la Provincia, per il tramite delle locali associazioni di pescatori affiliate a FIPSAS, tratterà i dati dei libretti segnacature dei pescatori dilettanti, per la verifica del prelievo nei tratti d'immissione; I concessionari della pesca saranno tenuti ad effettuare un monitoraggio annuale dei tratti dei corsi d'acqua soggetti ad immissioni di Trota iridea, mediante elettropesca, sempre nello stesso periodo (autunno), al fine di fornire alla Provincia strumenti utili alla verifica dello stato delle popolazioni ittiche, con particolare riferimento alle specie presenti e al loro stato.</p>	<p>specie alloctone immesse sulle comunità presenti, il campionamento dovrebbe determinare non solo le densità delle specie alloctone immesse ma anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abbondanza delle specie (densità e standing crop); • Composizione in specie • Struttura e fattore di condizione delle popolazioni di ciascuna specie <p>con particolare riferimento alle specie di interesse conservazionistico segnalati nei tratti dell'Anza, Ovesca e San Giovanni, Toce e Diveria (in questi ultimi 2 tratti, i più recenti campionamenti hanno rilevato la presenza di trota marmorata con buon livello di espressione fenotipica).</p> <p>Per ogni tratto di immissione si richiede di stabilire un opportuno numero di stazioni di campionamento sulla base della lunghezza del tratto e delle caratteristiche ambientali e di effettuare i monitoraggi sempre nello stesso periodo dell'anno, a partire dal 2025.</p> <p>Il Piano di monitoraggio dovrà tenere in considerazione oltre che le specie ittiche anche le comunità di anfibi e macroinvertebrati.</p> <p>Per le metodiche si può fare riferimento ai manuali ISPRA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016. 129-189. - "Protocollo di campionamento e analisi della fauna ittica dei sistemi lotici guadabili". Manuali e Linee Guida, 111/2014, 2014. <p>Si richiede la trasmissione di una sintetica relazione annuale con i dati relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - immissioni effettivamente realizzate nei singoli tratti (con relativi certificati degli esemplari immessi) - prelievi realizzati (con i dettagli di tutte le competizioni agonistiche e se possibile con una stima dei prelievi in pesca sportiva) - risultati dei monitoraggi effettuati. <p>Tali dati risulteranno utili anche nell'ottica di una eventuale ricalibrazione delle densità di semina.</p> <p>In questa prima fase, si suggerisce di considerare l'opportunità di eseguire delle analisi del contenuto stomacale di un numero significativo di trote alloctone immesse per la valutazione della possibile predazione sulle specie di interesse conservazionistico.</p>
<p>k) PIANO INTERVENTI GESTIONALI DI</p>	<p>Nel caso di impatti negativi si prevede l'immediata interruzione delle immissioni di trote alloctone.</p>	

PREDISPOSTO IN CASO DI IMPATTI NEGATIVI DELLA SPECIE NON AUTOCTONA		
--	--	--

Tabella 1 - Tratti di immissione, finalità delle immissioni, specie e densità annuali

Tratto	Finalità	specie*	densità annuali (g/mq)
Strona 1	pesca sportiva	trota iridea	2
San Giovanni	pesca sportiva	trota iridea	2
Cannobino	pesca sportiva	trota iridea	5
Anza 2	pesca agonistica	trota iridea	11,10
Anza 2	pesca sportiva	trota iridea	4,80
Anza 1	pesca agonistica	trota iridea	16
Ovesca	pesca agonistica	trota iridea	20
Toce 1	pesca agonistica	trota iridea	20
Toce 2	pesca agonistica	trota iridea	20
Diveria	pesca sportiva	trota iridea	5
Melezzo occidentale	pesca sportiva	trota fario	2
Melezzo orientale (limitatamente al tratto compreso tra due barriere invalicabili)	pesca sportiva	trota fario	5
Strona 2 (limitatamente al tratto compreso tra due barriere invalicabili)	pesca sportiva	trota fario	5

*solo esemplari adulti tutte femmine sterili al 95%